



L'evento

Imprenditori dell'alluminio: scelto il Sannio per l'annuale meeting

«Ringrazio l'Associazione italiana Trattamenti superficiali Alluminio, Aital, per aver scelto la nostra città come location per l'Assemblea Generale 2017. Si tratta di una importante opportunità e di una bella vetrina per Benevento: oltre 100 associati, infatti, sono giunti ieri da tutto il territorio nazionale e si tratteranno fino a domani, cogliendo l'occasione per visitare il nostro Sannio». Così, il sindaco Clemente Mastella nell'indirizzo di benvenuto agli operatori che, recependo le sollecitazioni del sannita Geppino Russo, hanno tenuto per la prima volta nel Sud la loro assemblea nazionale. L'associazione che raccoglie i verniciatori, ossidatori e sublimatori del mondo dell'alluminio, con le sue oltre 100mila unità di lavoro, rappresenta l'ossatura dell'economia dell'Italia nel settore. «Tropo spesso - ha aggiunto Mastella - le piccole e medie imprese sono penalizzate da una burocrazia farraginosa e non trovano opportuno sostegno nelle banche: bisogna lavorare per invertire questa tendenza anche perché le PMI spesso, come in questo caso, sono eccellenze del Made in Italy riconosciute in tutto il mondo».

«Credo proprio di condividere che la pesante crisi che ha colpito la nostra economia nell'ultimo decennio sembra essere finita - ha detto il presidente dell'Aital Francesco Memoli - Qualche concreto segnale di crescita si è infatti intravisto nell'ultimo periodo e ciò lascia ben sperare in una stabilizzazione e in un consolidamento futuro del nostro Mercato». Rivolgendosi ai giovani dell'Associazione, il presidente ha raccomandato: «Ricordatevi che i nostri clienti meritano rispetto e le loro richieste meritano di essere esaminate e, laddove possibile, soddisfatte. Noi siamo in grado di soddisfare le loro esigenze sia in termini di assistenza tecnica sia per la qualità del nostro lavoro. Abbiamo raggiunto la piena maturità che ci ha consentito e ci consente di occu-

pare una posizione di leadership internazionale nel nostro comparto. Continuiamo così facendoci forti di quanto ci hanno insegnato quelli che ci hanno preceduto e approfittiamo della forza dell'Associazione per migliorarci ulteriormente. Non dimentichiamo però che la nostra attività non può essere svilita da prezzi di vendita che ancora oggi sfiorano l'assurdo in quanto talmente bassi da non giustificare l'impegno, la qualità e il costo del nostro lavoro».

Quindi, il segretario generale Giampaolo Barbarossa: «Nel mese di novembre dello scorso anno è stato presentato alle Commissioni dei Ministeri Ambiente e Salute, il Documento preparato dal Politecnico di Milano su una proposta di nuovi limiti di accettabilità dell'alluminio nelle acque reflue industriali, superiori a quelli attualmente imposti dal testo unico ambientale. Il riscontro del mondo politico è stato positivo, soprattutto per via del fatto che tutti i presenti si sono detti d'accordo sul fatto che la situazione che penalizza fortemente l'Italia rispetto al resto dell'Europa merita di essere sanata per rendere maggiormente competitiva la nostra Industria anche al di fuori dai Confini Italiani. A tal fine si è preparato un emendamento e si sta cercando una nuova bozza di legge di natura ambientale che possa recepire e stabilire nuovi limiti dell'alluminio nelle acque reflue industriali, meno vessatori degli attuali limiti imposti dal Testo Unico Ambientale (Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152). Grazie al monitoraggio sulle sostanze pericolose utilizzate nei processi di ossidazione anodica e di verniciatura, le ditte associate vengono regolarmente informate, attraverso specifiche circolari e notiziari, su tutti i relativi adempimenti per il rispetto della salute dei lavoratori e dell'ambiente».

gi. de bla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

